

COMUNE DI MONTICELLI PAVESE

Provincia di Pavia

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Enrica Colombi

Comune di Monticelli Pavese

Revisore unico

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- a) esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- b) visto il [D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267](#) «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ([TUEL](#));
- c) visto il [D.Lgs. 118/2011](#) e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul [sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali](#);

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2017-2019, del Comune di Monticelli Pavese che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Monticelli Pavese, li 31 marzo 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

- 1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi*
- 2. Verifica equilibrio finanziario della parte corrente del bilancio di previsione*
- 3. Verifica equilibrio on conto capitale del bilancio di previsione 2017-2019*
- 4. Analisi dell'indebitamento*

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

- 5. Verifica della coerenza interna*
- 6. Programma triennale lavori pubblici*
- 7. Programmazione del fabbisogno del personale*

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2017-2019

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI

VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta Colombi Dott.ssa Enrica *revisore* ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

9 ricevuto in data 18 marzo lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2017, approvato dalla giunta comunale in data 10 marzo 2017 con delibera n.9 e i relativi seguenti allegati obbligatori:

- bilancio pluriennale 2017/2019;
- relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
- lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014;
- rendiconto dell'esercizio 2016;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- la delibera di conferma o di variazione in aumento o in diminuzione dell'addizionale comunale Irpef;
- la delibera del Consiglio di aumento o diminuzione delle aliquote base dell'I.M.U. come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del D.L. 6/12/2011 n. 201;
- la delibera del Consiglio di aumento o diminuzione dell'aliquota base della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
- la delibera del Consiglio di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2017, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
- piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

- i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- dettaglio dei trasferimenti erariali
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi ;
- elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;

- 0 viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- 0 visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- 0 visto il regolamento di contabilità;
- 0 visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- 0 visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016**

Dal rendiconto del 2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016 si è chiusa con un risultato di amministrazione pari ad Euro 169.732,59 al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'[art.187 del TUEL](#):

Fondo di cassa al 1° gennaio	€ 379.639,46
RISCOSSIONI	€ 705.447,67
PAGAMENTI	€ 634.812,45
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	€ 450.274,68
RESIDUI ATTIVI	€ 336.641,86
RESIDUI PASSIVI	€ 596.141,92
F.P.V. PER SPESE CORRENTI	€ 2.100,00
F.P.V. PER SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 18.942,03
AVANZO	€ 169.732,59

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2017, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

ENTRATA	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Titolo 1	387.000,00	424.354,19	392.085,16
Titolo 2	36.000,00	36.000,00	36.000,00
Titolo 3	37.500,00	37.500,00	37.500,00
Titolo 4	55.208,34	5.000,00	5.000,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	180.000,00	180.000,00	180.000,00
Titolo 9	123.600,00	123.600,00	123.600,00
Totale	844.599,97	804.554,19	772.285,16

SPESA	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Titolo 1	444.501,92	456.176,30	453.843,89
Titolo 2	58.399,97	5.000,00	5.000,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	38.098,08	39.777,89	9.841,27
Titolo 5	180.000,00	180.000,00	180.000,00
Titolo 7	123.600,00	123.06,00	123.600,00
Totale	844.599,97	804.554,19	772.285,16

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

Equilibrio finale 2017		
Entrate finali (titoli I,II,III E IV)	+	540.939,97
Spese finali (titoli I, II)	-	458.843,89
Saldo netto da finanziare	-	
Saldo netto da impiegare	+	82.096,08

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2017, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

ENTRATE	Competenza	SPESE	Competenza
RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI AL PERSONALE	38.000,00	RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI AL PERSONALE	38.000,00
RITENUTE ERARIALI	38.000,00	RITENUTE ERARIALI	38.000,00
ALTRE RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO TERZI	600,00	ALTRE RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO TERZI	600,00
DEPOSITI CAUZIONALI	1.000,00	RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI	1.000,00
RIMBORSO SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	10.000,00	SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	10.000,00
RIMBORSO DI ANTICIPAZIONE DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO	2.000,00	ANTICIPAZIONE DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO	2.000,00
DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	2.000,00	ANTICIPAZIONE SPESE AMBULATORIO MEDICO	2.000,00
ENTRATE PER SPLIT PAYMENT	30.000,00	PAGAMENTO SPLIT PAYMENT	30.000,00
ANTICIPAZIONE SPESE AMBULATORIO MEDICO	2.000,00	DEPOSITO PER SPESE CONTRATTUALI	2.000,00
TOTALE TITOLO VI	123.600,00	TOTALE TITOLO IV	123.600,00

2. Verifica dell'equilibrio finanziario della parte corrente del Bilancio di previsione

Descrizione	Preventivo 2016
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2100
Entrate: Titolo I	387.000,00
Entrate: Titolo II	36.000,00
Entrate: Titolo III	37.500,00
TOTALE (Entrate Titoli I, II, III) (A)	462.600,00
Spese: Titolo I (escluso interessi passivi) (B)	435.019,15
DIFFERENZA (C=A-B)	27.580,85
Interessi passivi (D)	9.482,77
DIFFERENZA (E=C-D) MARGINE DI CONTRIBUZIONE	18.098,08
Rimborso prestiti (parte del TIT. III) (F)	38.098,08
SALDO SITUAZIONE CORRENTE (E-F)	-20.000,00

Dal precedente prospetto risulta:

- che le entrate correnti *finanziano* interamente le spese correnti di gestione esclusi gli interessi passivi conseguenti ad investimenti effettuati negli anni precedenti;
- che le entrate correnti *finanziano* la spesa per interessi passivi conseguenti ad investimenti effettuati negli anni precedenti;
- che le entrate correnti *non finanziano integralmente* la spesa per il rimborso di quote capitale di mutui ed altri prestiti obbligazionari;
- che la parte ordinaria del bilancio si chiude in pareggio in quanto viene utilizzata entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge per un importo pari a 20.000,00 euro.

3. Verifica equilibrio in conto capitale anno 2017

Descrizione	Preventivo 2017
Entrate: Titolo IV	55.208,34
Entrate: Titolo V	,00
Totale (Titoli IV e V) (A)	55.208,34
Spese: Titolo II (B)	58.399,97
Fondo pluriennale vincolato per spese capitale	18.942,03
Entrate di parte capitale destinate a spesa corrente	-20.000,00
SALDO SITUAZIONE C/CAPITALE (A-B)	-4.249,60

Relativamente ai prospetti di cui sopra si rileva che:

- che le entrate derivanti da indebitamento di cui all'art. [3, comma 17, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350](#), sono state interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui all'art. 3, commi [18](#) e [19](#), della medesima Legge;
- che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui [all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06](#), sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione annuale e pluriennale.

4. Analisi dell'indebitamento

L'Organo di revisione attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'[art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000](#), dà le seguenti risultanze:

Entrate correnti (Titolo I, II e III) del Rendiconto 2016	Euro 487.234,20
---	------------------------

Interessi passivi su mutui precedentemente contratti e su garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del Dlgs. n. 267/00, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi.....	Euro	9.482,77
Interessi passivi su prestiti obbligazionari emessi in precedenza	Euro	0
Interessi passivi sui mutui e sui prestiti obbligazionari che si prevede di attivare nell'esercizio 2016.....	Euro	0

Totale complessivo interessi passivi	Euro 11.088,20
---	-----------------------

- che l'Ente, pertanto, *non supera* il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. [204 del Dlgs. n. 267/00](#), così come modificato dall'art. 11 bis, comma 1 Legge 99/13 ed interpretato secondo quanto disposto dall'art. [16, comma 11, del Dl. n. 95/12](#);
- che è prevista la riduzione dell'indebitamento degli Enti Locali a partire dal 2013 ([art. 8, comma 3, Legge n. 183/11](#));
- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Quota capitale	38.098,08	39.777,89	9.841,27
<i>Totale fine anno</i>	38.098,08	39.777,89	9.841,27

- che l'Ente, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, ha verificato preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso futuro delle rate di ammortamento;
- per favorire gli investimenti per gli anni 2014 e 2015, gli Enti Locali possono contrarre nuovo indebitamento oltre i limiti di cui [all'art. 204 del Tuel](#) per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui e dei prestiti obbligazionari precedentemente contratti ed emessi rimborsate nel precedente esercizio;
- che l'Ente *ha previsto* stanziamenti per anticipazioni di cassa.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

5. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato e piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

6. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, non è stato impostato per il bilancio pluriennale 2017-2019 in quanto non sono previsti lavori al di sopra dei 100.000,00 euro.

7. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 11 del 10/03/2017 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere in data 09/03/2017 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2017, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

– dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;

Il gettito previsto per l'anno 2017 ammonta ad euro 110.000,00

Addizionale comunale Irpef

Il Consiglio dell'ente ha disposto la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2017 nella seguente misura:

- aliquota unica del 0,7%.

Il gettito è previsto in euro 57.0000,00.

Fondo sperimentale di riequilibrio

Il fondo sperimentale di riequilibrio è stato previsto in € 125.000,00.

Le entrate per Imu e fondo sperimentale di riequilibrio hanno subito la seguente evoluzione:

	Accertam.ti definitivi 2016	Previsione 2017
Imu		110.000,00
fondo sperimentale di riequilibrio		125.000,00
Totale		235.000,00

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, tra le entrate tributarie la somma di euro 77.000,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015). La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale ha approvato le tariffe.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, tra le entrate tributarie la somma di euro 16.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 1.000,00.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno e per il 2017 è previsto in 36.000,00 euro; inoltre vi è il fondo sperimentale di riequilibrio che per il 2017 è stimato in euro 125.000,00

Imposta sulla pubblicità

Il gettito previsto dall'ente ammonta ad Euro 1.000,00,

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono incassati e gestiti dall'Unione dei Comuni di cui l'ente fa parte.

SPESE CORRENTI

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014](#), del [comma 228 della Legge 208/2015](#) e dell'[art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016](#), sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al [comma 762 della Legge 208/2015](#), [comma 562 della Legge 296/2006](#) per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
 - del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal [comma 236 della Legge 208/2015](#).

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzioni disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2017 al 2019, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010..

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la previsione per l'anno 2017 è stata ridotta rispetto al rendiconto 2016.

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

Per l'anno 2017 l'ammontare del fondo non è stato determinato in quanto non si hanno voci che nelle categorie di entrata previste.

L'Organo di revisione consiglia di tenere costantemente sotto controllo l'eventuale stanziamento in bilancio di questa posta contabile.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 58.399,97 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO **PLURIENNALE 2017-2019**

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi. Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- 0 dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- 0 dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- 0 della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- del tasso di inflazione programmato;
- 0 degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- 0 delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- 0 relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. 149/2011;
- 0 del piano generale di sviluppo dell'ente;
- 0 delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- 0 delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- 0 dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- 0 della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- 0 della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- 0 del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- 0 del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- 0 delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2017

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2016;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

c) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

d) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2017 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento a: l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;

applicare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al [D.Lgs. n. 118/2011](#);

applicare il [principio contabile generale n. 17 della competenza economica](#) di cui all'allegato n. 1 al [D.Lgs. n. 118/2011](#);

applicare il [principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 D.Lgs. n. 118/2011](#), con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al [D.Lgs 118/2011](#));
aggiornare le valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

e) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al dlgs. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

- ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE